

Promozioni in vendita a Sansevero

Arrestati i due truffatori - I commissari d'esame alloggiati in convento

Dal nostro inviato SANSEVERO, 1

Non è un caso frequente che degli esami di riparazione, sia pure per la maturità scientifica come quelli che avranno inizio nei prossimi giorni, siano attesi e saranno seguiti sino alla pubblicazione dei risultati da tutta una opinione pubblica, come quelli che stanno per svolgersi in questa città nella pianura di Foggia, di oltre cinquantamila abitanti.

Per comprendere appieno questo generale interesse bisogna risalire alla sera del 14 agosto scorso, quando gli agenti della Squadra mobile di Foggia trascorsero in arresto a Sansevero due coniugi entrambi di 57 anni: Luigi Cota, autista presso l'Ente di Riforma, e sua moglie Margherita Scarlata. L'arresto avvenne nella abitazione del signor Felice Carmine Florio: i Cota avevano appena ricevuto la somma di lire 40 mila a conto delle 150 mila richieste per assicurare al figlio del padrone di casa, candidato agli esami di maturità scientifica, la promozione. I due coniugi infatti, già da alcuni giorni «mettevano in vendita» promozioni, carpendo la buona fede dei genitori degli alunni e chiedendo in cambio centinaia di migliaia di lire: rilasciavano persino ricevute attestanti lo scopo cui doveva servire il denaro.

Ieri gli arrestati sono stati interrogati per la prima volta dal giudice, mentre sono attesi per domani a Sansevero due ispettori del ministero della Pubblica Istruzione. Gli esami ebbero inizio il 2 luglio scorso e il 30 furono resi noti i risultati: su 49 candidati (di cui dieci esterni) ne furono respinti 14. Parecchi alunni furono interrogati, contrariamente alla legge, da un solo commissario. Nel corso degli esami, un candidato venne sorpreso con una copia del compito di italiano che venne sequestrata: ma il fatto non fu verbalizzato e lo studente non venne neppure allontanato; anzi, risultò promosso alla prova di italiano con un alto voto: otto. Particolare interessante e forse significativo: i coniugi Cota dichiararono, per convincere il signor Florio alla operazione di corruzione, che i genitori di questo alunno e altri avevano già versato loro forti somme onde assicurare a promozione dei figli.

Ma su un altro particolare, due ispettori del ministero della Pubblica Istruzione dovranno indagare. Infatti, è risaputo a Sansevero che mentre gli esami si svolsero nella sede dell'Istituto statale, gli scrutini commissari di esame li tennero invece nel convento di Stignano, su una collina fra Sansevero e San Marco, dove avevano preso alloggio tre dei sette professori della commissione. Altri due insegnanti si erano sistemati presso l'Istituto sassiano, uno addirittura presso i coniugi Cota e un altro, infine, presso il convento dei cappuccini dei frati minori.

Italo Palasciano

Zecca clandestina per soli spiccioli



PALERMO — Un secchio e una tinozza pieni di monete da dieci lire, nella fabbrica clandestina scoperta dalla Polizia

PALERMO, 1 — La polizia ha scoperto a Palermo una fabbrica di monete false, installata in un edificio di vicolo Padovani, presso Corso del Mille. La zecca clandestina era diretta da certo Salvatore Correnti, che aveva come collaboratori Giacomo D'Ignoli e un non meglio identificato Cusimano, spacciatori delle monete da 5 e da 10 lire (nella fabbricazione delle quali la zecca si era «specializzata»). Un gruppo di agenti della Squadra mobile della Questura di Palermo, dopo una serie di appostamenti, ha fatto irruzione nello stabile di vicolo Padovani cogliendo in flagrante il Correnti, il Cusimano e il D'Ignoli, che sono stati subito tratti in arresto e tradotti alla caser-

ma «Falletta». Nei sotterranei dello stabile, sono state rinvenute una tagliatrice ed una pressa, nonché numerose strisce di una lega metallica, di cui i falsari si servivano per ricavare le monete da 5 e da 10 lire. Sono stati sequestrati 60 pacchi da 500 pezzi da 10 lire e altri «strumenti del mestiere». Tutto l'apparato della zecca è stato smantellato e trasportato negli uffici della Questura. La polizia ha poi tratto in arresto altre tre persone, implicate nello spaccio delle monete false. E' stato accertato che il Correnti è un esperto in questa attività. Alcuni anni or sono riportò una condanna per contraffazione di moneta

«Falletta». Nei sotterranei dello stabile, sono state rinvenute una tagliatrice ed una pressa, nonché numerose strisce di una lega metallica, di cui i falsari si servivano per ricavare le monete da 5 e da 10 lire. Sono stati sequestrati 60 pacchi da 500 pezzi da 10 lire e altri «strumenti del mestiere». Tutto l'apparato della zecca è stato smantellato e trasportato negli uffici della Questura. La polizia ha poi tratto in arresto altre tre persone, implicate nello spaccio delle monete false. E' stato accertato che il Correnti è un esperto in questa attività. Alcuni anni or sono riportò una condanna per contraffazione di moneta

Il dramma della siccità

Mezza Italia senz'acqua

A Torino bottiglie di minerale per lavarsi - Danni gravissimi alle colture

Tutta l'Italia è sotto l'effetto della prolungata siccità. Danni gravi si segnalano, nelle campagne, alle diverse colture. A Torino, dove la situazione è particolarmente grave, il rientro dei villeggianti ha provocato un ulteriore peggioramento della situazione, in particolare nei quartieri alti della città. Parte della popolazione è costretta a fare uso dell'acqua minerale anche per lavarsi: ogni giorno, in queste settimane, giungono in città diecimila litri di acqua minerale ciascuno. Il consumo totale — secondo le previsioni — raggiungerà — quasi sicuramente — i 20 milioni di litri in tutto il periodo estivo. Nel 1959, il consumo di acqua minerale fu di due mi-

lioni e mezzo di litri mentre nel 1961 raggiunse i venti milioni di litri. Con la siccità, il consumo delle bibite ha raggiunto punto record: nel solo mese di luglio, la grande rete della città ha ingoiato un milione e trecentocinquanta litri di liquidi gassati. I danni alle colture agricole, in tutto il Piemonte, sono gravi. Si prevede una diminuzione del raccolto dell'uva dal 15 al 30 per cento. In pianura, i contadini hanno dovuto rinunciare al terzo taglio del fieno. Nelle altre province piemontesi si registrano danni alle colture e incendi per autocombustione. Nell'Acquese e nell'alto Monferrato, la produzione vitivinicola risulta considerevolmente danneggiata. Il livello del Po, come è noto, è sceso ad un limite mai registrato negli ultimi 35 anni. La Stura, è ridotta ad uno stagno putrescente poiché la pioggia non cade da due mesi. Sul Po è rimasto bloccato — a causa dell'interruzione della navigazione fluviale — il reattore nucleare Wessel destinato alla centrale di Trino Vercellese.

Gotta accusato di plagio

MILANO, 1. Il noto scrittore Salvatore Gotta avrebbe copiato integralmente alcuni brani del libro «Da Quarto al Volturno», di Cesare Abba, Gotta ha inserito i suddetti brani nel suo libro «Camice Rosso 1860». Questo sostengono gli eredi dello scrittore gariboldino, la signorina Nella e l'ingegner Arigo Abba, che hanno citato in giudizio Salvatore Gotta per plagio. Gli Abba esibiscono, con la citazione, una lettera loro indirizzata dal Gotta, che dice testualmente: «...Scrivo per confermare come ho già fatto con l'editore Zanichelli, il mio angoletto rimeresimento per la grave, sconsiderata azione da me commessa, riprendendo nel mio libro «Camice Rosso 1860», parecchi brani esistenti nel libro del loro grande avo G.C. «Da Quarto al Volturno», senza fare alcun cenno all'opera da cui i brani sono tratti. Non so veramente come io, che ho scritto tanti libri originali, abbia potuto cadere in simile errore. Forse il fascino di quel grande libro dell'Abba mi ha abbacinato. Dell'errore mi confesso colpevole, provando il più grande dolore della mia vita di scrittore e altrettanta vergogna».

lioni e mezzo di litri mentre nel 1961 raggiunse i venti milioni di litri. Con la siccità, il consumo delle bibite ha raggiunto punto record: nel solo mese di luglio, la grande rete della città ha ingoiato un milione e trecentocinquanta litri di liquidi gassati. I danni alle colture agricole, in tutto il Piemonte, sono gravi. Si prevede una diminuzione del raccolto dell'uva dal 15 al 30 per cento. In pianura, i contadini hanno dovuto rinunciare al terzo taglio del fieno. Nelle altre province piemontesi si registrano danni alle colture e incendi per autocombustione. Nell'Acquese e nell'alto Monferrato, la produzione vitivinicola risulta considerevolmente danneggiata. Il livello del Po, come è noto, è sceso ad un limite mai registrato negli ultimi 35 anni. La Stura, è ridotta ad uno stagno putrescente poiché la pioggia non cade da due mesi. Sul Po è rimasto bloccato — a causa dell'interruzione della navigazione fluviale — il reattore nucleare Wessel destinato alla centrale di Trino Vercellese.

A Bolzano e in tutto l'Alto Adige, i danni alle colture sono notevoli e i raccolti appaiono seriamente compromessi. Si può considerare la produzione viticola danneggiata in modo irreparabile. Così pure la produzione delle patate e il raccolto del foraggio. Gravi danni alle viti e al granoturco anche sulle colline del Veronese. A Mantova, da un secolo, non si registrava una siccità così persistente. A Genova, nonostante che il servizio di approvvigionamento idrico possa contare esclusivamente sugli apporti delle piogge invernali, il 95 per cento della città dispone, per ora, dell'acqua. Deficienze più sensibili vengono segnalate in riviera. Danni notevoli nelle campagne: si avrà una produzione del 30-35% inferiore nei prati naturali e coltivati; del 20% in meno per l'uva e del 10% in meno per gli ulivi. Danni anche in tutta la Campania. Neve in montagna, il tempo permane bello e la temperatura è ancora alta. Anche nelle zone della Campania colpite dal terremoto del 21 scorso, i danni sono rilevanti. Solo il giorno del terremoto si registrò un terribile temporale che, però, non ha modificato la situazione. A Bari, i tecnici dell'acquedotto, a causa delle limitate disponibilità idriche, sono stati costretti a ridurre l'orario di erogazione dell'acqua, ad una media di sette ore giornaliere. Danni, anche qui, alle colture. A Palermo, non piove da quasi tre mesi e le vene di acqua per l'approvvigionamento idrico si sono notevolmente impoverite. La situazione è, comunque, tollerabile. Nella Sicilia orientale, la siccità sta provocando una serie di distinzioni per l'approvvigionamento di Catania e di numerosi centri minori di tutta la zona etnea. Nelle zone meridionali della Sardegna, l'acqua è, praticamente, razionata.

L'accusa di bigamia

Doccia scozzese dal Messico per Sofia Loren

Sospese le riprese de «I sequestrati di Altona», per una crisi di depressione dell'attrice

Nello spazio di 24 ore, Sofia Loren e Carlo Ponti hanno visto annullare e confermare le loro nozze almeno quattro volte. La storia è iniziata ieri mattina, quando l'avv. Mario Luzzati, del foro di Milano, ha fatto sapere a un'agenzia di stampa che il tribunale di Ciudad Juarez aveva dichiarato «inesistente» il matrimonio della coppia. Inutile descrivere la gioia del produttore e dell'attrice. Ma la gioia è durata solo qualche ora. Nonostante le

assicurazioni dell'avv. Luzzati — che ancora adesso è certo che il matrimonio è già stato dichiarato nullo — presto notizie poco rassicuranti. Il giudice che ha in mano il fascicolo Ponti-Loren ha dichiarato, infatti, che non aveva ancora preso alcuna decisione, ma che avrebbe emesso una sentenza sulla delicata vicenda entro pochissime ore. A notte alta, però, sempre dal Messico, anche queste dichiarazioni sono state

smentite: la sentenza non sarebbe arrivata dopo poche ore, ma dopo qualche settimana. Ieri mattina, l'avv. Luzzati, intercistato nuovamente a Milano, ha insistito: «Il matrimonio è stato ritenuto inesistente». In giornata, poi, sono arrivate altre notizie, più o meno sicure, tutte regolarmente in contrasto. La verità nessuno la conosce e la stessa Sofia Loren ha assicurato di non sapere nulla di preciso. Forse fra qualche giorno — fra una settimana al massimo secondo le solite «voci» — la sentenza sarà pronunciata. A Tirrenia, intanto, Vittorio De Sica è stato costretto a sospendere le riprese de «I sequestrati di Altona», a causa dello stato di depressione in cui la Loren, che è l'interprete principale del film, è caduta in seguito a questa incredibile vicenda giudiziaria.

Il delitto del «bitter»

Il veterinario ha un alibi di ferro?

Dal nostro corrispondente NOVARA, 1.

E' certo che Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo da tre giorni sottoposto a interrogatorio, a Milano, per il delitto del «bitter», era nella metropoli lombarda giovedì 23 agosto, data di partenza della mortale raccomandata. Lo ha confermato ieri sera alla mobile novarese la fidanzata del Ferrari, la 27enne Giovanna Barcia, la quale ha appunto riferito di essere stata resa partecipe dallo stesso fidanzato del suo viaggio a Milano.

Di fronte a questa situazione caotica è impossibile dire, almeno per il momento, se Sofia Loren e Carlo Ponti finiranno o no sul banco degli imputati della seconda sezione del tribunale di Roma, alla quale è stato assegnato, dopo la sentenza di rinvio a giudizio, il processo per bigamia. Se il matrimonio messicano sarà dichiarato inesistente, o sarà annullato, con una qualsiasi motivazione (ma non perché Carlo Ponti è già sposato, nel qual caso il processo si farà ugualmente), subito dopo l'apertura del dibattimento, i giudici, trovandosi di fronte a un fatto nuovo, si riuniranno in camera di consiglio e assolveranno i due imputati perché il fatto non sussiste (perché, cioè, essi non sono stati mai sposati e non possono, quindi, essere bigami). Se il matrimonio messicano sarà dichiarato valido, Sofia Loren e Carlo Ponti rischieranno invece una severa condanna: da 1 a 5 anni di reclusione.

La vicina città di Novara si sarebbe anche recato all'università per ritirare un certificato di laurea, ma avrebbe fatto ritorno a Novara prima di mezzogiorno, in tempo per accogliere la vecchia madre, che arrivava con un autobus di linea. Il particolare, molto importante in quanto il fatale pacco-campione venne consegnato all'ufficio postale della stazione Centrale tra le 13 e le 15, sarebbe stato accertato dalla polizia. Perché allora i carabinieri di Milano continuano a trattenerne il veterinario novarese? La risposta a questo interrogativo si potrebbe avere conoscendo i motivi che avrebbero indotto gli inquirenti milanesi a convocare al palazzo di Giustizia la ragazza del Ferrari: la mossa rivela comunque che l'inchiesta sul giallo continua a svolgersi a compartimenti stagni.

Oggi a Novara si è avuta l'impressione che le indagini siano entrate in una fase di «fiacca».

Gli inquirenti si servono della «fuga» di voci false per distogliere l'attenzione dei cronisti dal reale cam-

mino dell'inchiesta. Stanotte, ad esempio, i giornalisti hanno assediato a lungo, e inutilmente, l'abitazione del Ferrari a Barengo, poiché da Milano si dava per certo il suo rientro a casa. Il veterinario invece ha avuto altre ventiquattrore di interrogatorio e di confronti. La polizia, che ritiene sempre più improbabile il delitto passionale, accentrerebbe ora le sue attenzioni sull'ambiente familiare dell'Allevi per inquadrate meglio i rapporti che intercorrevano tra l'assassinato e i suoi parenti.

Ezio Rondolini

Tifone su Hong Kong

«Wanda» uccide 50 persone

Quindicimila sono i senzatetto

HONG KONG, 1. Uno spaventoso tifone, di cui non si ricorda l'eguale, si è abbattuto su Hong Kong, provocando decine di morti, centinaia di feriti e ingentissimi danni. Il bilancio del disastro non è stato ancora possibile stabilirlo e si hanno per ora soltanto notizie frammentarie. Secondo alcune agenzie i morti accertati raggiungono già il numero di 50. Feriti sarebbero oltre 200, più di 15.000 i senza tetto. Alle 10 di stamane (ora locale) il tifone «Wanda» ha cominciato a far sentire le sue folate devastatrici e per alcuni minuti ha investito con inaudita violenza la zona portuale, il centro abitato e alcune isole vicine. Il vento ha raggiunto la velocità di 200 chilometri orari, ha squassato le navi che si trovavano alla rada; ha sbattuto contro le banchine e schiantato le imbarcazioni più leggere; ha sradicato alberi imponenti; ha scoperti edifici; e demolito numerose abitazioni. Placatasi la furia di «Wanda», la polizia si è messa in movimento per verificare le drammatiche conseguenze. Pare che il numero dei morti e feriti dei danni possano essere superiori a quanto è ritenuto dopo i primi somari accertamenti.

E' ACCADUTO

Cadavere nel porto

Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto sotto la prua di un inolopescereccio che stava attraccando a una banchina del porto di Mazara del Vallo (Trapani). La polizia non esclude l'ipotesi di un delitto, anche se è probabile che l'uomo sia un merittimo caduto in mare a causa di un incidente mentre il battello si trovava in porto.

che tempo fa

Su tutte le regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. Isolate attività temporalesche sulle Alpi orientali. Temperatura in diminuzione su versante adriatico; stabiliora altrove. Venti deboli o moderati variabili. Mari poco mossi.

Scoprire in mare

Il pescatore Leo Brucnetto, di 48 anni, partito da casa con una barca da Finale Ligure, è scomparso in mare. Il suo goz-

La **Titanus** che ha prodotto

SODOMA e GOMORRA

ANNUNCIA AL PUBBLICO CHE FRA

4 settimane

POTRA' ASSISTERE ALLA PIU' SCONVOLGENTE SPETTACOLARE ED AVVINCENTE STORIA DI TUTTI I TEMPI